

**Relazione annuale ai sensi dell'art.1 c. 14 legge n. 190 del 2012:
“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione
e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione” - anno 2014**

CONSIDERAZIONI GENERALI

Questa Azienda riconosce fra i propri obiettivi prioritari quello di rendere visibile l'azione amministrativa e di attuare un modello di amministrazione trasparente che faciliti il controllo dell'operato da parte dei cittadini.

Sulla scorta di questi principi, per dare immediato risvolto alla recente normativa tesa ad adottare tutte le misure necessarie per efficacemente prevenire e contrastare la corruzione in ambito pubblico, l'Azienda con deliberazione n. 112 del 18/01/2013 mi ha individuata come responsabile della prevenzione della corruzione e successivamente con deliberazione n. 1795 del 12/07/2013 mi ha nominata responsabile della trasparenza.

Obiettivo dichiarato dell'anno 2014 è stato quello di censire le variegate attività dell'Azienda, in ragione delle potenzialità di corruzione, denunciando le latenti cointeressenze, come potrebbe accadere - ma solo a livello esemplificativo - nelle scelte che presiedono alla individuazione dei contraenti, concorsi e prove selettive. Il responsabile della prevenzione ha l'onere, obbligatoriamente, di avere contezza della casistica sopra illustrata, monitorando i rapporti tra Azienda e privati, sovrintendendo alla stipula dei contratti e impedendo che vi siano rapporti di parentela o affinità fra i contraenti. Il tutto dovrà accadere nel segno della massima trasparenza, curando le necessarie forme di pubblicità e di controllo sociale delle attività finanziarie ed economiche dell'Azienda.

Nella prassi è stato adottato il criterio del rispetto della riservatezza e dell'anonimato, nei confronti di chi ha proceduto a segnalare tutti gli eventuali abusi che abbiano risvolti sulla corruzione e su evidenti interessi privati in costanza di funzioni pubbliche. In tal senso è stato già attivato un apposito sito riservato esclusivamente alle segnalazioni, a questo scopo è stato esortato il personale a individuare situazioni e fatti degli di nota. È stato attivato un link denominato “anticorruzione” con il seguente indirizzo di posta elettronica certificata (pec): stopcorruzione@pec.aoec.it.

PROCEDIMENTI NEI CONFRONTI DEL PERSONALE

Concretamente l'Azienda, per dare attuazione alla normativa sulla corruzione, durante l'anno 2014 ha adottato atti che hanno avuto come risultato di interrompere ogni rapporto e procedura che potessero presentare qualsivoglia profilo di dubbia legittimità.

Al fine di dare riscontro al rispetto della legalità, obiettivo primario per questa Azienda, e di dare piena applicazione al capitolato di appalto, che ha previsto in una fattispecie concreta che l'impresa aggiudicataria non può provvedere all'assunzione del personale, che abbia riportato condanna con sentenza passata in giudicato negli ultimi dieci anni per uno dei reati in essa contemplati, questa Azienda ha provveduto all'esame dell'elenco del personale, per il quale non risultava prodotta la certificazione dei carichi pendenti e del casellario

giudiziale e sono state distinte le situazioni di soggetti destinatari di condanne definitive da quelli che hanno ricevuto solo una condanna di primo grado e da quelli che ancora si trovano implicati in procedimenti penali ancora in corso.

Pertanto, per quanto riguarda i soggetti che risultavano condannati in via definitiva per reati contro la pubblica amministrazione e il patrimonio, nel rispetto del capitolato si è stabilito di non procedere all'assunzione. Per quanto concerne i dipendenti destinatari di condanne non definitive, la ditta è stata invitata ad accertare se i reati risultano commessi all'interno di questa Azienda: in tal caso si è chiesto l'allontanamento dei responsabili in applicazione del capitolato.

Si segnala, a titolo esemplificativo, che ai fini della stipula dei contratti pubblici il Settore Provveditorato effettua i controlli, in particolare sulle dichiarazioni sostitutive relative ai requisiti di ordine generale ai sensi dell'art. 38 del D.LGS 163/2006. Tali controlli sono effettuati secondo le modalità dell'art. 43 del DPR n. 445/2000.

Per ottemperare alle disposizioni emanate dall'Assessorato alla salute della Regione Siciliana (nota prot. n.67056 del 3/09/2014), si è proceduto alla verifica straordinaria, avvalendosi del casellario giudiziario, delle eventuali sussistenze di condanne penali a carico dei dipendenti dell'Azienda, tendente ad appurare le eventuali condanne, incompatibili con il mantenimento del rapporto di impiego.

AZIONI RELATIVE AD APPALTI E CONTRATTI

Con delibera del commissario straordinario 1344 del 30 aprile 2014, l'Azienda Cannizzaro, ai sensi dell'articolo 94 del d. lgs 159/11 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia", ha avviato il recesso dal contratto per l'espletamento del servizio di ausiliario e supporto ai reparti dell'ospedale con l'Ati di cui è capofila il Co.Lo.Coop (Consorzio Lombardo Cooperative), destinatario di informazione antimafia interdittiva adottata dalla Prefettura di Milano ai sensi dello stesso decreto 159/11, su richiesta di approfondimenti inviata nel novembre 2013 dal commissario dell'Azienda Cannizzaro.

L'Azienda aveva infatti inteso accertare eventuali refluenze dell'inchiesta della Dda di Napoli relativa ad appalti per le pulizie nell'Asl di Caserta, nella quale secondo la stampa Co.Lo.Coop. risultava coinvolto, chiedendo alla Prefettura di Milano una nuova certificazione antimafia del Consorzio, e scrivendo anche alla Procura di Napoli, alla Prefettura e alla Procura di Catania. Da segnalare che l'Ati era subentrata il 16 luglio 2013 alla cooperativa Seriana 2000 nella gestione del servizio di ausiliario nell'ospedale Cannizzaro, per effetto della sentenza 324/13 del Consiglio di Giustizia Amministrativa. Dopo che il Tar, con sentenza 554/2012, aveva rigettato il ricorso, al contrario il Cga aveva infatti accolto l'appello di Co.Lo.Coop., che faceva riferimento a profili di incerta interpretazione riguardanti la valutazione economica delle offerte in sede di aggiudicazione del servizio.

Inoltre, nella gestione del Servizio ausiliario di supporto ai reparti e alle strutture dell'Azienda, in applicazione del comma 18 art. 37 del D.Lgs n.163 /2006, si è proceduto, dopo intensa corrispondenza, alla ricostituzione della nuova RTI con la quale proseguire il rapporto di appalto susseguente alla interdittiva antimafia emessa nei confronti del Co.Lo.Coop, il tutto nonostante le difficoltà che il contesto giuridico amministrativo pone anche a fronte di evidenza di così rilevante portata. Questo ha comportato non solo

l'immediata esecuzione della interdittiva ma anche la necessità di affrontare ricorsi e controricorsi e ostacoli di natura legale.

In un caso specifico, per salvaguardare il principio di economicità, anche in presenza dell'offerta di una sola ditta per la fornitura di arredi, l'amministrazione, in autotutela, non ha proceduto alla aggiudicazione definitiva (delibera n. 2822/CS del 18/08/2014).

MISURE DI TRASPARENZA ED ECONOMICITÀ NEGLI ACQUISTI

In ordine a profondi conflitti in essere all'interno dell'Unità Operativa di Cardiologia e a episodi di malpractice in essa verificatisi nel corso del 2011 e 2012, con nota prot. 2858 del 6-2-2014, il Commissario ha segnalato all'Autorità giudiziaria il rinvenimento di materiale scaduto per importi significativi, nonché la mancata corrispondenza tra materiale acquistato ed utilizzato. In merito, sono stati attivati diversi procedimenti disciplinari (note prot. 2701; 2859; 9876; 10849), in ordine a scorte di materiale scaduto e ad ordinativi eccedenti il fabbisogno, nonché (prot. 27661) per la sospensione della procedura interventistica in Azienda.

Al fine di evitare diseconomie e danni erariali, la Direzione ha disposto misure per garantire controllo, trasparenza ed economicità nell'acquisto di prodotti sanitari e dispositivi medici, in particolare con nota prot. 2671 del 4-2-2014, è stata segnalata la necessità di operare ulteriori controlli da parte della Farmacia all'interno del Magazzino di Emodinamica e si è ritenuto opportuno apporre la firma del Direttore Sanitario su tutti gli ordini di Emodinamica. Le procedure di acquisto e tenuta di materiali risultano pertanto normalizzate e gli approvvigionamenti per questa U.O., oggi a differenza del recente passato sono acquistate con regolare procedura di gara di pubblica evidenza e sottoposti al parere dei Direttori di UU.OO. e del Direttore Sanitario; seguono le modalità del conto deposito e un rigoroso flusso consistente nel preliminare passaggio dal magazzino di Farmacia ove sono sottoposti a un controllo, anche sulla scadenza oltre che sulla conformità tra richiesto e pervenuto, prima di essere assegnati all'U.O.; rispettano una programmazione mensile calendarizzata e sono sottoposti a controlli periodici anche a valle.

FORMAZIONE DEI DIPENDENTI

In tema di formazione, alcuni Dirigenti e Funzionari hanno partecipato a giornate di formazione organizzate dalla Università di Catania o da associazioni no profit. Di concerto con l'Ufficio formazione dell'Azienda, si organizzeranno seminari nell'anno 2015 dedicati al personale amministrativo preposto all'ufficio concorsi, alla predisposizione di atti di gara, alla stipula dei contratti per diffondere buone pratiche per la prevenzione della corruzione. La formazione sulle tematiche inerenti la prevenzione della corruzione e della trasparenza sarà curata dai Dirigenti di questa Amministrazione.

La Responsabile della Prevenzione della Corruzione

DOTT. SSA MIRELLA CANNADA